



**INCONTRO ANNUALE RE.A.DY,
19 E 20 OTTOBRE 2017
CURIA MAXIMA
TORINO**

REPORT FINALE

REPORT
INCONTRO ANNUALE RE.A.DY, 19 E 20 OTTOBRE 2017, CURIA MAXIMA, TORINO

19 OTTOBRE: PRIMA GIORNATA

Le Amministrazioni Pubbliche partner RE.A.DY (Rete nazionale antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) presenti e votanti all'Incontro Annuale 2017, come da foglio firme del giorno 19 Ottobre, sono ventisette, di seguito elencate in ordine alfabetico. Ogni Amministrazione partner (indipendentemente dal numero di persone partecipanti dalla stessa Amministrazione) dispone di 1 voto.

N°	Partner
1	Provincia di Arezzo (Consigliera Parità)
2	Comune di Arzago d'Adda
3	Comune di Bari
4	Comune di Bologna
5	Comune di Corbetta
6	Comune di Crema
7	Comune di Cremona
8	Comune di Forlì
9	Regione Friuli Venezia Giulia
10	Comune di Giugliano
11	Comune di Livorno
12	Comune di Milano
13	Comune di Modena
14	Comune di Moncalieri
15	Comune di Monte San Savino
16	Comune di Napoli
17	Comune di Nichelino
18	Comune di Parma
19	Comune di Reggio Emilia
20	Regione Piemonte
21	Roma Capitale (Municipio I)
22	Comune di Torino
23	Città Metropolitana di Torino
24	Regione Toscana
25	Comune di Trento



26	Provincia Autonoma di Trento
27	Comune di Vicenza
TOTALE PARTNER PRESENTI E VOTANTI: 27	

- **Saluti iniziali**

L'Incontro Annuale della RE.A.DY viene aperto dalla Città di Torino, in qualità di Segreteria nazionale della RE.A.DY, con il saluto istituzionale, alle/ai rappresentanti politiche/i e amministrative/i delle Istituzioni partner RE.A.DY presenti, dell'Assessore ai Diritti, Marco Alessandro Giusta, che porge anche il saluto da parte della Sindaca di Torino, Chiara Appendino. L'Assessore Giusta sottolinea l'impegno della Città di Torino nel far nascere e supportare la RE.A.DY, dal 2006, coordinandone le azioni e promuovendo lo scambio costante di buone prassi. L'Assessore ricorda la scomparsa dell'Assessora pro tempore di Roma Capitale, Mariella Gramaglia, che contribuì alla nascita di RE.A.DY.

Seguono i saluti istituzionali dell'Assessora alle Pari Opportunità della Regione Piemonte, Monica Cerutti, e della Consigliera delegata per le Pari Opportunità della Città Metropolitana di Torino, Silvia Cossu. Entrambi gli interventi evidenziano il ruolo delle Regioni e degli Enti Locali nell'implementazione dei Diritti Umani sui territori.

- **Approvazione Strumenti Operativi**

L'Assessore Giusta descrive il significativo sviluppo della RE.A.DY nell'ultimo quinquennio, in termini di adesioni e di lavoro svolto dai partner, sottolineando l'impegno della Città di Torino, della dirigenza dell'Area Giovani e Pari Opportunità e del Servizio LGBT nella gestione e coordinamento della rete. Partendo dai contenuti della Carta di Intenti condivisi nel 2006, l'Assessore Giusta sottolinea la necessità, a fronte dello sviluppo della rete, di condividere strumenti operativi efficaci, finalizzati a facilitare il lavoro di rete tra i partner e rafforzarne l'efficacia. Tali strumenti vanno nella direzione di sostenere la gestione, il buon funzionamento e l'attivo coinvolgimento della rete nelle politiche antidiscriminatorie LGBTI sui territori, a livello nazionale e internazionale.

Il Servizio LGBT della Città di Torino, che opera anche come **Segreteria nazionale** della RE.A.DY, ha inviato ai partner, con **mail del 19 luglio, 6 proposte operative**, raccogliendone proposte di modifica. L'Assessore Giusta, coadiuvato dal Servizio LGBT, introduce ai partner il testo di ognuna delle 6 proposte operative, evidenziandone, in sintesi, le motivazioni. Le proposte sono:

Proposta n. 1 – adesione, riferimenti e contatti di recesso.

Proposta n. 2 – procedure di voto.

Proposta n. 3 – Incontro Annuale e Pagina Annuale delle Attività

Proposta n. 4 –partner “inattivi”

Proposta n. 5 – coordinamenti regionali (*con contestuale presentazione, da parte della Regione Toscana, della propria esperienza di coordinamento regionale*)

Proposta n. 6 – iniziativa comune dei partner RE.A.DY per il 17 maggio

Dopo il **testo originario**, l'Assessore legge ai partner le **proposte di modifica pervenute** ed apre il **confronto tra i partner**, recependo ulteriori suggerimenti di modifica. Ciascuna delle sei proposte, corredata dalle modifiche emerse, viene messa in **votazione** e approvata a maggioranza nel suo testo definitivo.

Le sei proposte, nel testo definitivo che recepisce le modifiche approvate dai partner nell'Incontro Annuale, costituiscono gli "**Strumenti operativi della RE.A.DY**". Gli strumenti operativi di lavoro della RE.A.DY approvati nell'Incontro Annuale saranno validi per i partner già aderenti e per le nuove adesioni e verranno pubblicati, insieme alla Carta di Intenti, nelle pagine dedicate alla rete presenti sul sito web istituzionale della Città di Torino, Segreteria nazionale della RE.A.DY (www.comune.torino.it/politichedigenere/lgbt/lgbt_reti/lgbt_ready/).

Nell'ambito della discussione, emerge, ed è approvata, la necessità di dotare la RE.A.DY di una propria piattaforma digitale, **un sito web**, per la condivisione delle buone pratiche. La Segreteria nazionale riceve mandato di lavorare, in collaborazione con quanti partner saranno disponibili, a tale esigenza.

A fronte dell'approvazione degli Strumenti Operativi, l'Assessore Giusta, invita **le città che si candidano per ospitare l'Incontro Annuale della RE.A.DY nel 2018** a presentare la propria candidatura. Si succedono, pertanto, gli interventi dei seguenti partner, qui elencati in ordine alfabetico:

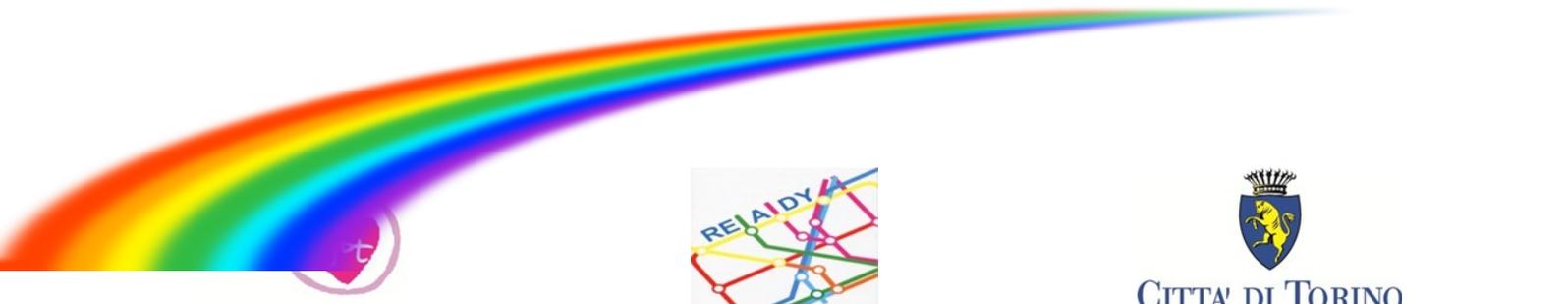
- Comune di Bologna
- Comune di Giugliano in Campania
- Comune di Milano
- Comune di Monte San Savino

Ciascuno degli Enti motiva le ragioni della propria candidatura. Al termine degli interventi, l'Assessore Giusta invita gli Enti ad esprimere il proprio voto, il cui risultato sarà comunicato nella giornata successiva.

Rispetto all'individuazione del tema per l'iniziativa comune della RE.A.DY **per il 17 maggio**, che, per il **2018**, sarà costituita dalla **mostra fotografica digitale**, trattandosi di un *brainstorming* di idee tra le/i presenti, l'Assessore invita ciascuna/ciascun rappresentante a esprimere il proprio tema di preferenza su un *post-it* da incollare sul foglio "**votazione tema**" presente in Sala Bobbio. Anche per il tema della mostra fotografica, l'Assessore annuncia che l'esito verrà dato nella giornata seguente.

L'Assessore dà la parola al Servizio LGBT per una breve presentazione dei **modelli formativi**, disponibili al link www.comune.torino.it/politichedigenere/bm~doc/modelli_formativi.pdf scaturiti dal progetto che ha visto coinvolta la RE.A.DY, su richiesta del Dipartimento Pari Opportunità-Unar- della Presidenza del Consiglio, nell'attuazione di azioni formative e di comunicazione per la realizzazione di obiettivi contenuti nella **Strategia nazionale LGBT 2013-2015** (Programma LGBT del Consiglio d'Europa). La presentazione ha lo scopo di favorire la disseminazione di strumenti di progettazione e implementazione formativa anche tra i partner non presenti all'evento finale nazionale del 28 giugno 2016 e i cui materiali sono disponibili al seguente link www.comune.torino.it/politichedigenere/lgbt/snlgbt/unardy/index.shtml .

Dopo la presentazione dei modelli formativi, l'Assessore Giusta invita le/i partecipanti ad iscriversi ai Tavoli Tematici previsti per l'indomani, utilizzando i fogli appositamente esposti nel corridoio. L'Assessore chiude la prima giornata di lavori dell'Incontro Annuale della RE.A.DY ricordando la concomitante ricorrenza dello **#Spirit Day**, Giornata internazionale contro il bullismo omofobico e transfobico. Il viola, simboleggiante lo spirito ed uno dei colori della bandiera arcobaleno, simbolo internazionale dei Diritti Umani delle persone LGBTQI, è stato scelto internazionalmente per caratterizzare questa Giornata. L'Assessore Giusta ricorda, a tal proposito, la firma, avvenuta il 18 ottobre, del Protocollo tra la Città di Torino e l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte per la



CITTA' DI TORINO

diffusione della cultura dell'eguaglianza, per il contrasto ad ogni forma di discriminazione e per la promozione delle pari opportunità e invita le Istituzioni partner RE.A.DY ad una foto di gruppo nel colonnato della Curia Maxima accanto al colore viola, a testimonianza dell'impegno della RE.A.DY a difesa delle/degli adolescenti LGBTQI.

20 OTTOBRE: SECONDA GIORNATA

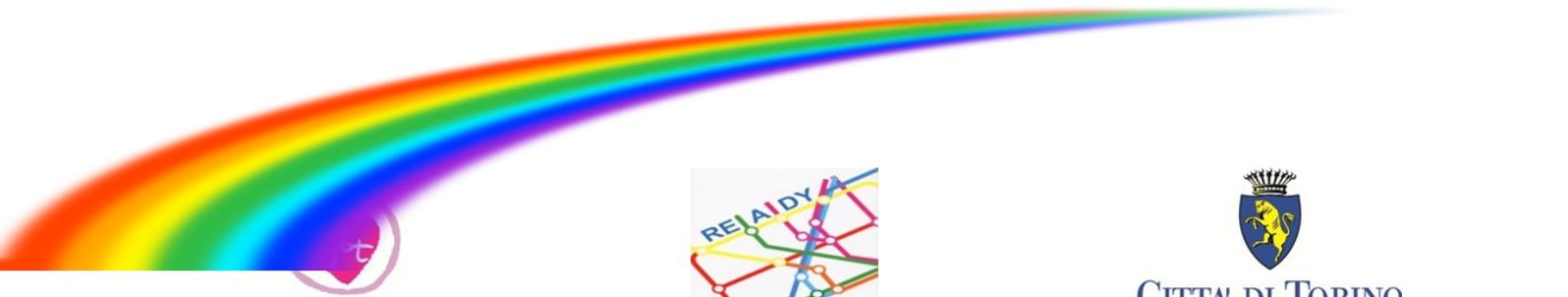
La prima parte della seconda giornata dell'Incontro Annuale della RE.A.DY viene dedicata allo scambio di buone pratiche tra i partner presenti. La Segreteria nazionale ha richiesto a tutti i partner, con e-mail del 19 luglio, di votare i Tavoli Tematici di preferenza e di candidarsi ad esporre la propria buona prassi. Gli esiti della consultazione, comunicati dalla Segreteria con e-mail del 3 ottobre, hanno permesso l'implementazione di sei Tavoli Tematici e la presentazione delle relative buone prassi, sulla base dell'effettiva presenza all'Incontro Annuale da parte dei partner candidatisi. Viene indicato che in ogni Tavolo Tematico successivamente alla presentazione delle buone prassi, si individuano, per la restituzione in plenaria, alcune parole chiave in merito a tre aspetti fondamentali delle buone prassi: caratterizzazione, criticità, trasferibilità.

I partecipanti si suddividono nei Tavoli Tematici cui si sono iscritti nella giornata precedente. I Tavoli si svolgono in due successivi *round*, per consentire la più ampia partecipazione. Nel **primo round** si tengono i Tavoli dedicati a **Scuola, Fare Rete, Sport**. Nel **secondo round**, i Tavoli **Lavoro, Comunicazione Esterna per la rete, Formazione LGBT del Personale**. Le slide delle buone prassi presentate dai partner nei Tavoli Tematici sono inviate a tutto il partenariato nella documentazione a corredo del presente verbale.

Di seguito sono riportati, per ciascuno dei Tavoli Tematici, le buone prassi presentate, i partecipanti e i report, attraverso parole chiave, dello scambio di esperienze avvenuto tra le/i partecipanti all'interno dei Tavoli. I report sono stati esposti nelle conclusioni in plenaria che hanno chiuso la parte dell'Incontro Annuale dedicata al confronto tra i partner RE.A.DY.

- **Tavolo Tematico SCUOLA**

<p>Tavolo Tematico SCUOLA</p> <p>Buone Prassi presentate da: Comune di Napoli e Comune di Torino</p>	<p>Partner RE.A.DY partecipanti:</p> <p>Provincia di Arezzo (Consigliera di Parità)</p> <p>Comune di Bologna</p> <p>Comune di Corbetta</p> <p>Comune di Crema</p> <p>Comune di Cremona</p> <p>Comune di Forlì</p> <p>Regione Friuli</p>



	Venezia
	Giulia
	Comune di Giugliano
	Comune di Milano
	Comune di Modena
	Comune di Monte San Savino
	Comune di Parma
	Provincia Autonoma di Trento
	Comune di Vicenza

Buone Prassi presentate

Comune di Napoli: “Educazione ai sentimenti” Comune di Torino: “Percorso di in/formazione rivolto a insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado”

Portavoce: Comune di Vicenza

CARATTERIZZAZIONE:

- ❖ *RETI* - le buone prassi presentate da Napoli e Torino, e quelle realizzate da altri partner (Comune di Bologna, Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Milano, Provincia Autonoma di Trento) sono possibili grazie al lavoro di rete tra Istituzioni (Miur-Uffici Scolastici Regionali-, Regioni, Province, Comuni, Università) e risorse associative del territorio (reti contro la violenza di genere, associazioni per i diritti umani, associazioni LGBT).

CRITICITÀ:

- ❖ *RISORSE* - in alcuni territori non sono presenti formatori e associazioni specializzate sui temi LGBT.
- ❖ *CENSURE* - alcuni movimenti politici e associativi hanno costruito la cosiddetta “teoria gender” per ostacolare l’introduzione nelle scuole di progetti volti al contrasto di ogni discriminazione e all’educazione al rispetto delle differenze;

- ❖ *TEMATICHE EXTRACURRICULARI* - le azioni formative sulle tematiche LGBT sono ancora oggi extracurricolari rispetto ai percorsi di aggiornamento professionale delle/dei docenti.

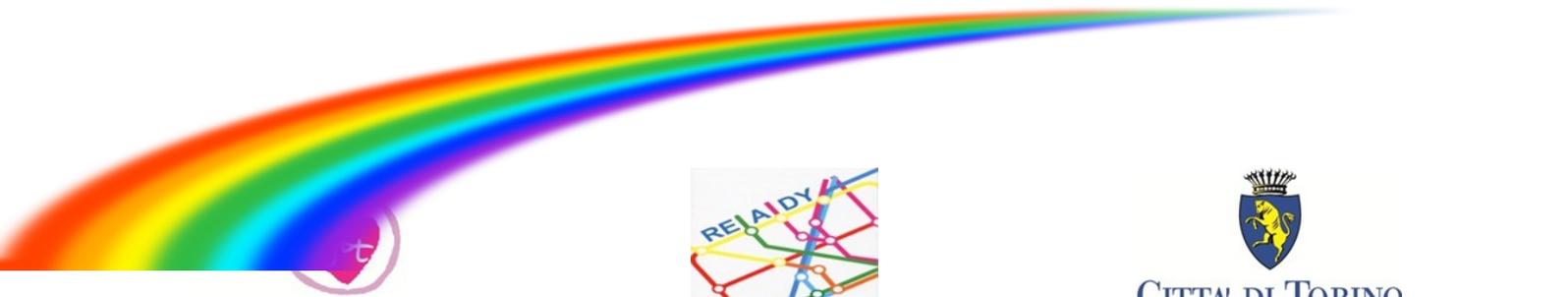
TRASFERIBILITÀ:

- ❖ *DIMENSIONE REGIONALE* - la dimensione regionale agevolerebbe la trasferibilità delle azioni, inserendo le tematiche LGBT in percorsi più ampi, supportando gli Enti Locali, in particolar modo i piccoli Comuni, sollecitando la costruzione di reti territoriali tra le associazioni e le Istituzioni nell'implementazione di azioni formative antidiscriminatorie.

- **Tavolo Tematico FARE RETE**

Tavolo Tematico FARE RETE	
Tavolo Tematico FARE RETE Buone Prassi presentate da: Comune di Bologna e Comune di Reggio Emilia	Partner RE.A.D Y partecipanti:
	Provincia di Arezzo (Consigliera di Parità)
	Comune di Bari
	Comune di Cremona
	Comune di Forlì
	Regione Friuli Venezia Giulia
	Comune di Livorno
	Comune di Milano
	Regione Toscana
	Città Metropolitana di Torino
	Comune di Trento
	Provincia Autonoma di Trento

Buone Prassi presentate



CITTA' DI TORINO

Comune di Bologna: “Patto di collaborazione con le Associazioni LGBTQI”

Comune di Reggio Emilia: “Tavolo di contrasto all’omotransnegatività e per l’inclusione delle persone LGBT – Protocollo di Intesa 17 maggio 2017”

Portavoce: Comune di Bologna

CARATTERIZZAZIONE:

- ❖ *CORALITA'*- le buone prassi presentate partono da una forte volontà politica di ascolto, condivisione e interazione corale con il territorio per la definizione di un linguaggio comune, per la promozione dei Diritti Umani, inclusi quelli LGBT, come bene comune.

CRITICITÀ:

- ❖ *PARTICOLARISMI* - la mancanza di uno sforzo comune sulle tematiche LGBT, sia nelle Istituzioni (nazionali/locali) sia nelle associazioni coinvolte può minare la vita e lo sviluppo delle reti, bloccare gli investimenti e le risorse, introdurre discontinuità nelle azioni.

TRASFERIBILITÀ:

- ❖ *PROCESSUALIZZAZIONE* - l’avvio, la gestione e lo sviluppo delle reti richiede attenzione al processo di costruzione delle medesime e la documentazione degli *steps* che si sono seguiti, affinché anche in altre realtà sia possibile riprodurre percorsi simili di implementazione delle reti territoriali. E’, inoltre, necessaria una forte volontà di continuare nel percorso, da parte di tutti gli Enti Pubblici e privati coinvolti.

- **Tavolo Tematico SPORT**

Tavolo Tematico SPORT	
Buone Prassi presentate da: Comune di Arzago d’Adda	Partner RE.A.D.Y partecipanti: Comune di Cremona Comune di Monte San Savino Comune di Parma Roma Capitale (Municipio 1)

Buone Prassi presentate

Comune di Arzago d’Adda: “Bergamo in campo contro l’omofobia”
(weblink al video www.youtube.com/watch?v=W5gV8QoMByY)

Portavoce: Comune di Monte San Savino

CARATTERIZZAZIONE:

- ❖ *CONFRONTO* – campagne di comunicazione video costituiscono uno strumento e un ponte di confronto con la realtà sportiva, favorendo anche attraverso incontri di preparazione con ragazze e ragazzi, la conoscenza delle tematiche LGBT nello sport;
- ❖ *COINVOLGIMENTO* – è fondamentale coinvolgere associazioni e società sportive (ad esempio la Uisp coinvolta dal Comune di Torino), scuola e famiglie, differenti servizi pubblici (Comuni e altri Enti), testimonial che agevolino la visibilità delle azioni.

CRITICITÀ:

- ❖ *SENSIBILIZZAZIONE* – non è sempre facile riuscire a raggiungere e sensibilizzare educatori/allenatori e dare continuità alle azioni, le formazioni effettuate, inoltre, non sempre affrontano le tematiche relative alle persone transgender/transessuali e delle persone LGBT nella terza età in rapporto allo sport.

TRASFERIBILITÀ:

- ❖ *SEMPLICITÀ* – la buona prassi presentata dal Comune di Arzago d’Adda può essere realizzata ovunque, costituendo uno strumento semplice, che ha, nello stesso tempo, permesso di veicolare, tra gli Enti aderenti, la conoscenza della RE.A.DY e, in alcuni casi, l’adesione alla rete.

• **Tavolo Tematico FORMAZIONE LGBT DEL PERSONALE**

Tavolo Tematico FORMAZIONE LGBT DEL PERSONALE	
Tavolo Tematico FORMAZIONE LGBT DEL PERSONALE Buone Prassi presentate da: Comune di Bari e Comune di Cremona	Partner RE.A.D Y partecipanti:
	Comune di Crema
	Comune di Cremona
	Comune di Forlì
	Regione Friuli Venezia Giulia
	Comune di Livorno
	Comune di Milano
	Comune di Moncalieri
	Comune di Monte San



	Savino
	Comune di Torino
	Regione Toscana
	Provincia Autonoma di Trento

Buone Prassi presentate

Comune di Bari: “Formazione per il superamento delle discriminazioni basate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere e per il rispetto delle persone LGBTQI nel contesto lavorativo”

Comune di Cremona: “Discriminazioni: definire, individuare, prevenire, rimuovere - Corso di formazione per dipendenti e operatori esterni”

Nell’ambito di questo Tavolo Tematico era prevista la presentazione di una buona prassi da parte del Comune di Cinisello Balsamo sulla formazione LGBT svolta anche alle/ai componenti della Giunta Comunale. Per motivi di salute, il rappresentante politico del Comune di Cinisello Balsamo ha dovuto cancellare la propria trasferta a Torino.

Portavoce: Comune di Cremona

CARATTERIZZAZIONE:

- ❖ *CONOSCERE PER INCLUDERE* – le azioni formative LGBT rivolte al personale dipendente sono effettuate per garantire sul luogo di lavoro e nei servizi erogati attenzione alla persona, consapevolezza e utilizzo di un linguaggio inclusivo, capacità di confronto;
- ❖ *COINVOLGIMENTO* – l’efficacia delle formazioni è favorita dalla capacità di coinvolgimento del target formativo, ponendo attenzione a riportare le tematiche LGBT ai contesti professionali e operativi del target formativo (rappresentanti politici, dipendenti amministrativi nei vari profili di competenza).

CRITICITÀ:

- ❖ *RESISTENZA* – non è sempre facile riuscire a implementare a queste azioni formative e a garantire la loro continuità, i maggiori ostacoli sono costituiti dal livello di coinvolgimento dell’organizzazione (responsabili politici e amministrativi) e dalla disponibilità del personale dipendente ad essere formato su queste tematiche (a volte sono riscontrati indifferenza, diffidenza, resistenza).

TRASFERIBILITÀ:

- ❖ *RILEVAZIONE BISOGNI* – la replicabilità delle azioni formative è agevolata dalla rilevazione dei bisogni del proprio personale dipendente rispetto alle tematiche LGBT, la mappatura permette di conoscere per approfondire e di motivare, con pazienza e ostinazione, la necessità degli interventi;
- ❖ *COMPETENZA* – la competenza delle/dei docenti che effettuano gli interventi formativi è una condizione essenziale per garantire l’efficacia e la replicabilità delle azioni, a questo proposito è fondamentale la cooperazione con le università e con le associazioni del territorio.

• Tavolo Tematico LAVORO

Tavolo Tematico LAVORO	
Tavolo Tematico LAVORO Buone Prassi presentate da: Regione Friuli Venezia Giulia	Partner RE.A.D Y partecipanti:
	Provincia di Arezzo (Consigliera di Parità)
	Comune di Bologna
	Comune di Crema
	Comune di Cremona
	Comune di Forlì
	Comune di Reggio Emilia
	Provincia Autonoma di Trento

Buone Prassi presentate

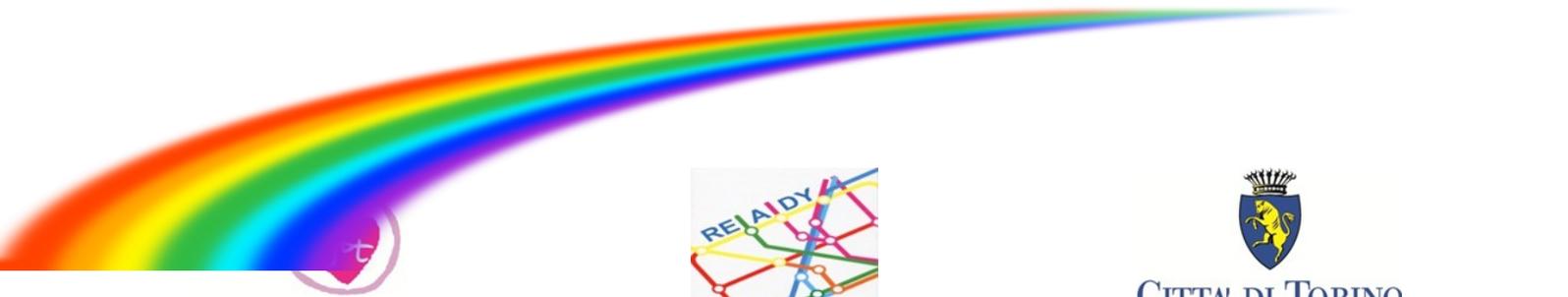
Regione Friuli Venezia Giulia: “La Regione Friuli Venezia Giulia promuove il benessere sui luoghi di lavoro attraverso il contrasto a fenomeni di vessazione/molestia/discriminazione”

Portavoce: Regione Friuli Venezia Giulia

CARATTERIZZAZIONE:

- ❖ *ATTENZIONE ALLA PERSONA* – i punti regionali di ascolto descritti nella buona prassi sono luoghi di sostegno alle lavoratrici e lavoratori che si ritengono colpiti da azioni vessatorie o discriminatorie sui luoghi di lavoro; tali ambienti permettono di dare attenzione alla persona nella sua interezza, favorire, coinvolgendo tutte le parti coinvolte, la risoluzione del problema prima che esploda in via giudiziale il conflitto, promuovere azioni di cambiamento culturale per il benessere individuale e collettivo come volano di crescita e innovazione;
- ❖ *NOMINARE LE DISCRIMINAZIONI* – attraverso l’aggiornamento della normativa regionale, uscire dalla genericità delle parole discriminazioni e vessazioni e iniziare a chiamarle, ciascuna, con il proprio nome, significa riconoscere la specificità distintiva e i pregiudizi alla base di ciascuna di esse (differenze di genere, orientamento sessuale, età, stato di salute, credo religioso, cultura, opinioni politiche, condizioni personali e sociali e provenienza geografica ecc.).

CRITICITÀ:



CITTA' DI TORINO

- ❖ *RAPPORTO CON LE PARTI DATORIALI* – mentre esiste una buona rete con le parti sindacali e con le associazioni, non è sempre facile riuscire a fare rete con le parti datoriali e i gestori delle risorse umane per riuscire ad implementare azioni formative, ad essi rivolte, sulle tematiche LGBT e su un linguaggio inclusivo; spesso la possibilità di intervento si fonda sulla “sensibilità” piuttosto che sulla consapevolezza dei costi economici e sociali della discriminazione, anche in azienda; vi è sicuramente un divario tra realtà aziendali piccole e grandi su tali tematiche e le associazioni impegnate sul tema del *diversity management* sono ancora poco coinvolte.

TRASFERIBILITÀ:

- ❖ *RICERCA DATI/INFORMAZIONI SUL TERRITORIO* – la replicabilità delle azioni è agevolata dalla ricerca e dalla mappatura dei dati relativi alle discriminazioni sul lavoro che può favorire l'emersione dei bisogni e permettere la progettazione degli interventi tarati sulle necessità dei territori.

Altre buone pratiche emerse dal Tavolo sono state le azioni formative svolte dalla Provincia Autonoma di Trento per le operatrici e gli operatori di prima accoglienza del proprio Ente.

- **Tavolo Tematico COMUNICAZIONE ESTERNA PER LA RETE**

Tavolo Tematico COMUNICAZIONE ESTERNA PER LA RETE	
Tavolo Tematico COMUNICAZIONE ESTERNA PER LA RETE Buone Prassi presentate da: Comune di Modena e Comune di Parma	Partner RE.A.D.Y partecipanti:
	Comune di Arzago d'Adda
	Comune di Bologna
	Comune di Corbetta
	Comune di Cremona
	Comune di Milano
	Comune di Monte San Savino
	Roma Capitale (Municip

	io 1)
	Città Metropol itana di Torino
	Comune di Trento
	Comune di Vicenza

Buone Prassi presentate

Comune di Modena: “Campagna di comunicazione e di sensibilizzazione in occasione del 17 maggio”

Comune di Parma: “ParmaèFriendly”

Portavoce: Comune di Vicenza

CARATTERIZZAZIONE:

- ❖ *RISORSE INTERNE E COOPERAZIONE* – le buone prassi presentate e le altre emerse si sono caratterizzate per la l’utilizzo di risorse interne e per la cooperazione con le associazioni di categoria, fattori chiave che hanno garantito l’economicità delle azioni.

CRITICITÀ:

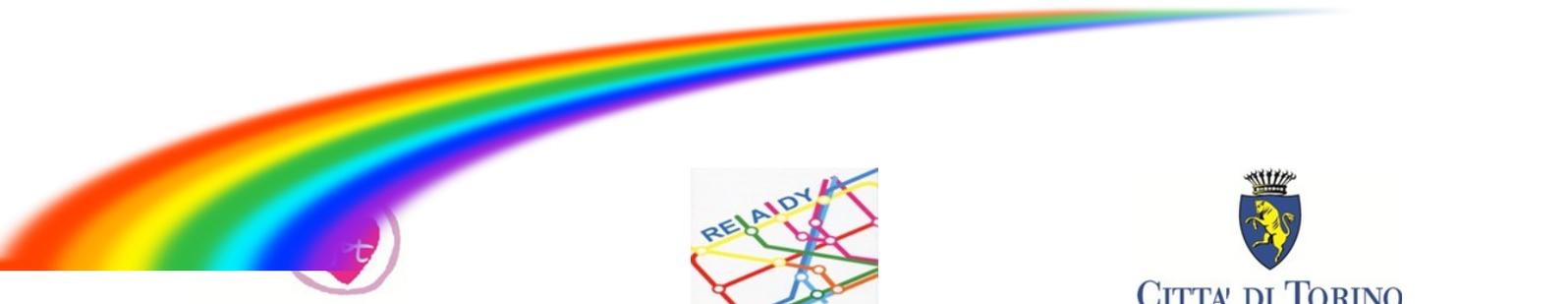
- ❖ *RISORSE* – le risorse economiche a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per l’implementazione di campagne di comunicazione sono sempre più scarse;
- ❖ *NUOVI LINGUAGGI* – la comunicazione pubblica sui social media è fondamentale se si vuole raggiungere un ampio pubblico intergenerazionale, e, in particolare, le nuove generazioni;
- ❖ *INFLAZIONE* – un’elevata frammentazione delle azioni, con conseguente grande numero di campagne di comunicazione, può causarne la loro inflazione, rendere più difficile la concentrazione di attenzione da parte della cittadinanza sovraesposta a un alto numero di sollecitazioni e indebolire l’efficacia di queste campagne.

TRASFERIBILITÀ:

- ❖ *ESTENSIONE* – la trasferibilità delle buone prassi presentate è stata favorita dall’estensione delle campagne di comunicazione a più realtà coinvolte (Istituzioni, Aziende, Associazioni di categoria, Privato Sociale, Commercio ecc.);
- ❖ *SOSTEGNO PUBBLICO/PRIVATO* – la disseminazione e la conoscenza delle campagne di comunicazione realizzate è stata favorita dal sostegno delle aziende partecipate (ad esempio le aziende di trasporto pubblico, come nei casi delle campagne video realizzate dal Comune di Milano con ATM e dal Comune di Torino con GTT).

Nell’ambito del Tavolo, inoltre, le/i partecipanti si sono confrontati in merito alla necessità di un sito web per la rete (che potrebbe presupporre, però, a carico dei partner aderenti, costi finanziari per la progettazione, l’implementazione e la gestione del sito), oltre alla necessità che ogni partner possa dedicare, sul proprio sito web istituzionale, una pagina alla RE.A.DY e comunicarne il link alla Segreteria nazionale, al fine di garantire lo scambio e la disseminazione delle azioni realizzate.

Si concorda tra le/i partecipanti al Tavolo che, in attesa di un sito web e/o di una pagina facebook/account Twitter/Instagram della rete, se ciascun partner, nei propri canali *social* istituzionali e/o personali porrà l’indicazione **#ready** accompagnata dall’anno di riferimento (ad es. **#ready2017** o **#ready2018** ecc.) nei post/tweet/immagini che descrivono attività/eventi/notizie



CITTA' DI TORINO

realizzate dai partner sulle tematiche di lavoro della RE.A.DY, questa buona prassi faciliterà la condivisione e la conoscenza dell'operato della rete e dei suoi partner.



Evento Pubblico dell'Incontro Annuale 2017 della RE.A.DY

La Dirigente dell'Area Giovani e Pari Opportunità, Gabriella Bianciardi, apre, il pomeriggio del 20 ottobre, nella Sala Bobbio della Curia Maxima, la parte pubblica dell'Incontro Annuale 2017 della RE.A.DY in cui, come indica la Carta di Intenti, la rete si confronta con la cittadinanza, con Enti e Associazioni impegnate nelle tematiche della RE.A.DY.

L'evento pubblico è in concomitanza con lo **#Spirit Day, Giornata internazionale contro il bullismo omofobico e transfobico** e, pertanto, la Città di Torino ha voluto donare alle/ai partecipanti all'evento due contributi specifici su adolescenti LGBT e scuola, da parte di Valeria Roberti e Graziella Priulla.

Viene data lettura del **messaggio** inviato alla Città di Torino, in qualità di Segreteria nazionale della RE.A.DY, **dalla Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca**, Valeria Fedeli. Ringraziando le/i partecipanti all'evento, la Ministra sottolinea come sulle persone adolescenti LGBT gravano ancora stereotipi scaturenti da pregiudizi discriminatori che rendono le studentesse e gli studenti LGBT spesso vittime del bullismo e del cyberbullismo, anche a scuola. Il MIUR, ricorda la Ministra, sta lavorando affinché nelle scuole di ogni ordine e grado sia promossa l'“educazione al rispetto”, alla valorizzazione delle differenze e all'affermazione del principio di pari opportunità.

L'Assessore Marco Giusta, l'Assessora Monica Cerutti e la Consigliera metropolitana Silvia Cossu porgono i **saluti delle Istituzioni locali**, evidenziando l'impegno che deve caratterizzare le Pubbliche Amministrazioni nel promuovere e costruire ambienti educativi sicuri e inclusivi in cui ogni adolescente possa studiare e crescere con serenità.

L'Assessore Giusta, nel ringraziare i partner RE.A.DY e quanti sono presenti all'evento pubblico, esprime anche i saluti della RE.A.DY da parte della Segreteria nazionale, la Città di Torino, sottolineando il lavoro di confronto proficuo svoltosi nei due giorni, per approvare strumenti operativi efficaci per la rete, per approvare un'iniziativa comune per la data simbolo del 17 maggio e per scambiare informazioni e buone prassi che potranno aiutare l'interscambio, la conoscenza, la replicabilità di azioni antidiscriminatorie sui territori.

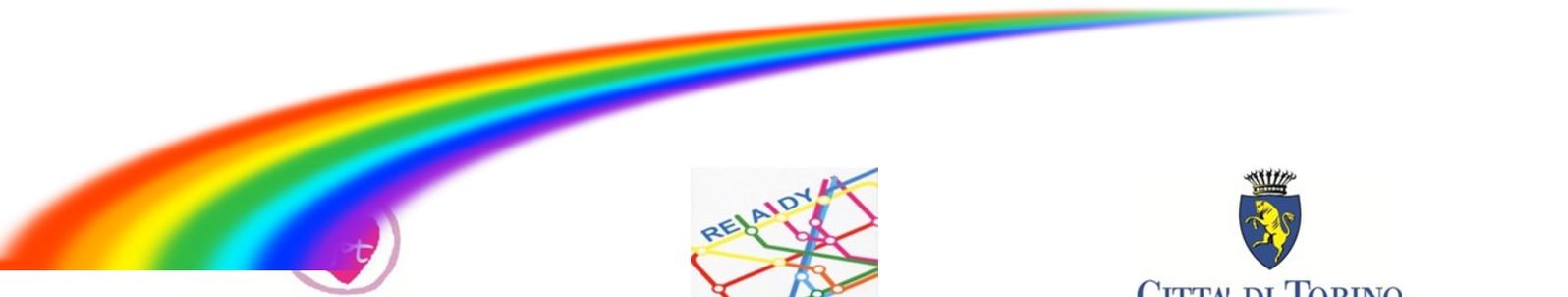
L'Assessore Giusta comunica l'esito della votazione rispetto all'individuazione della **sede dell'Incontro Annuale della RE.A.DY**

CANDIDATURE	VOTI OTTENUTI	
BOLOGNA	9	<i>Note</i> <i>Viene riportato, per consultazione dai partner RE.A.DY, il prospetto dei voti, espressi sul cartellino verde consegnato ad ogni Istituzione partner;</i> <i>1 voto per ogni Ente partner;</i> <i>totale voti espressi 23,</i> <i>4 rappresentanti assenti dalla sala.</i>
GIUGLIANO IN CAMPANIA	5	
MILANO	1	
MONTE SAN SAVINO	8	

Sarà la Città di Bologna a ospitare e co-organizzare, di concerto con la Segreteria nazionale, **l'Incontro Annuale RE.A.DY 2018**. L'Assessore si congratula con Bologna e ringrazia anche gli altri candidati, i Comuni di Giugliano, Milano e Monte San Savino per la loro candidatura e per il loro impegno.

Rispetto all'**iniziativa comune** della RE.A.DY per il **17 maggio**, individuata, per l'**anno 2018**, nella **mostra fotografica** digitale congiunta, l'Assessore Giusta annuncia che il **tema**, prescelto, su cui verterà la mostra, sarà quello delle **famiglie arcobaleno**.

TEMI	PREFERENZE	
FAMIGLIE ARCOBALENO	11	
CITTA' ARCOBALENO	6	
MIGRANTI LGBT	8	



TRANSESSUALITA'/TRANSGENDER	2	<i>Note</i> <i>Trattandosi di un brainstorming sul tema per la foto, non si è seguita la regola 1 partner=1voto, si è chiesto a ciascuna/ciascun partecipante di esprimersi rispetto alla propria idea, ponendo un post-it su un cartellone. Ogni persona ha potuto esprimere un proprio suggerimento.</i>
TRANSFOBIA	1	
GIOVANI	1	
SCUOLA	2	
SPORT	3	
ARTE LGBT	3	
AFFETTIVITA'	1	
LAVORO	1	
DIRITTI E LIBERTA'	2	

Al termine dell'intervento dell'Assessore Giusta, la Dirigente Bianciardi introduce i due interventi dedicati ai temi LGBT e al mondo della scuola.

Valeria Roberti, Project Manager e Facilitatrice del Centro Risorse LGBTI, presenta, in anteprima a Torino, i risultati della **ricerca *Be Proud! Speak Out!***. La ricerca ha indagato il benessere di giovani persone gay, lesbiche, bisessuali e transgender/transessuali nelle scuole italiane, nell'anno scolastico 2016/2017. La ricerca è stata realizzata da Valeria Roberti in collaborazione con il Centro Risorse LGBT, il Progetto Alice, con il supporto dell'associazione statunitense GLSEN, impegnata nel contrasto al bullismo omo-transfobico, e del Dipartimento di Studi internazionali e transculturali del *Teachers College* della *Columbia University* di New York.

Graziella Priulla, Ordinaria di "Sociologia dei processi culturali e comunicativi" all'Università, interviene sul tema della violenza verbale e dei discorsi pubblici della discriminazione e dell'odio, sottolineando come **l'omofobia**, nel **linguaggio** e nei **comportamenti**, faccia, purtroppo, ancora parte della vita scolastica quotidiana. Il **principio di non discriminazione** per orientamento sessuale e identità di genere, sancito dall'art. 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, è principio generale dell'ordinamento giuridico europeo quale Diritto Fondamentale della persona ed ha trovato recente indicazione all'interno della normativa nazionale nel comma 16 dell'art.1 della L.107 del 2015. E, tuttavia, esistono forti resistenze a tradurre questa indicazione nel concreto della didattica e dei curricula della scuola.

Graziella Priulla sottolinea come sia essenziale il lavoro che una rete come RE.A.DY può svolgere, in collaborazione con le Istituzioni nazionali, per garantire territori e ambienti, a scuola come in ogni altro contesto, sicuri e inclusivi in cui poter studiare, lavorare, vivere.

Entrambi i video degli interventi di Valeria Roberti e Graziella Priulla sono disponibili sulla pagina Facebook del Servizio LGBT della Città di Torino.

Dopo alcuni interventi dal pubblico in sala, l'Incontro Annuale RE.A.DY 2017 si conclude con i ringraziamenti e i saluti finali.
